

INAUGURAZIONE
DELLA
NUOVA PARROCCHIA

TRUCCO, 11 OTTOBRE 1964

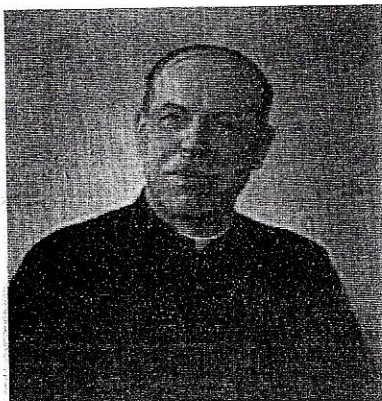




*Benedicendo di cuore alla popolazione
di Crucco*

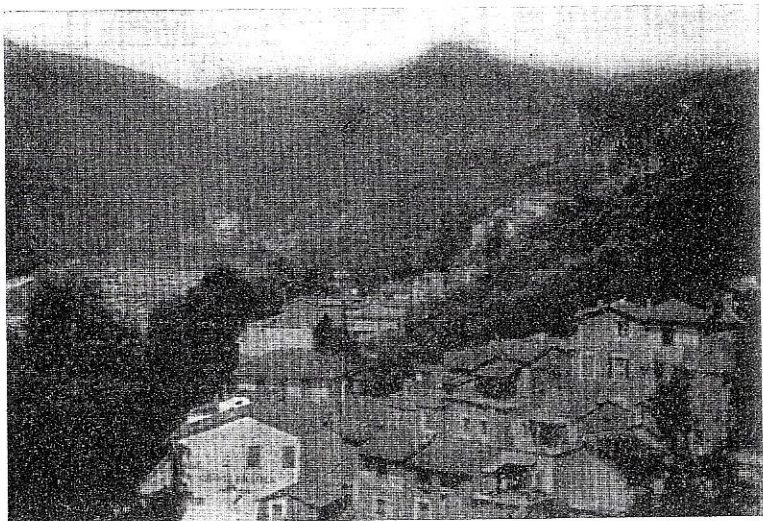
Agostino vescovo

IL PRIMO PARROCO



DON ANGELO COLLEONI

iniziava il S. Ministero, in qualità di
Rettore il 1° novembre 1939. Attualmente
con Bolla Vescovile è designato
Primo Parroco



Veduta panoramica di Trucco

A pochi chilometri di distanza da Roverino, seguendo la via nazionale, si giunge a Trucco. E' un paesello così chiamato perchè i primi coloni che vi abitarono avevano il cognome Trucchi, molto diffuso in Ventimiglia.

Questi coloni Ventimigliesi possedevano vigne e uliveti in quella regione, troppo lontana dalla città, e, volendo accudire ai lavori con più solerzia, stabilirono di prendervi dimora stabile edificandovi una casetta. In questo modo si formò un gruppo di case che diede inizio ad un paesello.

Fin dai primi anni del secolo XIX venne edificata una Chiesuola, affinché gli abitanti potessero adempiere i doveri religiosi. Dapprima un Canonico della Cattedrale vi celebrava ogni domenica la santa Messa, poscia un Cappellano fisso ebbe la cura religiosa degli abitanti, essendo la Chiesa elevata in rettoria.

Questa Chiesuola, dedicata ai SS. Apostoli Pietro e Paolo, è acconcia alla popolazione, che non oltrepassa i 200 abitanti.

Poco distante dal Trucco, sovra un poggio, sorge il paesello di Verandi, che possiede una Chiesuola propria, dedicata alla Madonna della Misericordia. Essa fu edificata nel 1876 e benedetta dal prevosto della Cattedrale can. Nicolò Noaro.

I primi abitanti del luogo provenivano da Dolceacqua, i quali, avendo comprato dei terreni incolti, vi si stanziarono nel 1696.

Siccome molti di essi avevano il cognome di Verando, così la borgata fu detta Verandi.

Il paesello conta al presente 50 abitanti, quasi tutti solerti agricoltori, i quali attendono con grande cura alle loro campagne, da cui ricavano un olio finissimo e un vino eccellente, e, coltivando ora i fiori, raccolgono magnifiche rose.

(dal libro del Canonico N. Peitavino)

CRONACA DEI FESTEGGIAMENTI

(11 OTTOBRE 1964)

L'undici ottobre 1964, per gli abitanti di Trucco (Porra - Ver-randi), fu una data indimenticabile. Si è, infatti, inaugurata la Parrocchia Autonoma dedicata ai SS. Patroni Pietro e Paolo.

Da anni, e soprattutto dopo l'ultima guerra, il paese ha assunto una spiccata caratteristica di zona di pace, tranquillità e serenità.

« Il paese dista da Ventimiglia, seguendo la via nazionale, pochi chilometri. Vi è un perfetto servizio di corriere della Ditta Guglielmi-Squarciafichi.

La comodità del telefono, sistemato presso la Famiglia Pallanca Alberto, diminuisce le distanze ed agevola il soggiorno di tanti turisti.

Vi si trovano due moderni Ristoranti PALLANCA e Ricci, rinomati per le specialità del paese (trote... vini), conosciutissimi da Francesi, Tedeschi, Olandesi e soprattutto dai Signori della nostra Riviera ». (Mons. N. Peitavino - Storia locale).

Il Sacerdote Angelo Colleoni che da 26 anni seguiva lo sviluppo della località, aveva da tempo disposto, perchè la Rettoria fosse eretta in Parrocchia.

Sostenuto infatti dai Priori Squarciafichi Albino, Vernazza Domenico e dai Consiglieri Squarciafichi Francesco e Marin Antonio, presentava rispettosa domanda a Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Agostino Rousset per il Decreto di Erezione a Parrocchia Autonoma. E il Decreto venne riconosciuto e confermato dall'attuale Presidente della REPUBBLICA.

« Il Presidente della REPUBBLICA

Visto il Decreto dell'Ordinario Diocesano di Ventimiglia in data 11 Ottobre 1962;

Vista l'istanza diretta ad ottenere il Riconoscimento agli effetti civili del Decreto suddetto.

Visti gli articoli 31 del Concordato con la S. Sede, 4 della Legge 27 maggio 1929 n. 848, 7 del Regolamento approvato con Regio Decreto 2 dicembre 1929 n. 2262 e 46 del Regolamento approvato con Regio Decreto il 29 gennaio 1931 n. 228:

Vista la Legge 6 aprile 1933 n. 455

Udito il parere del Consiglio di Stato
Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari
dell'Interno

DECRETA

E' riconosciuto agli effetti civili, il Decreto dell'Ordinario
Diocesano di Ventimiglia in data 11 ottobre 1962 integrato con
dichiarazione del 15 novembre 1962 con cui è stata eretta la PAR-
ROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO in FRA-
ZIONE TRUCCO DEL COMUNE DI VENTIMIGLIA (Imperia)
con la dote e la circoscrizione territoriale nel decreto stesso
indicate.

Il presente decreto, munito del Sigillo di Stato, sarà inserito
nella Raccolta Ufficiale delle leggi e decreti della Repubblica
Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo
osservare.

DATO A ROMA, 7 aprile 1963

F.to SEGNI

Ctr. TAVIANI

Visto: il Guardasigilli ft. Bosco

Registrato alla Corte dei Conti addì 15 maggio 1963, Reg. 169
vol. 64 ft. Villa.

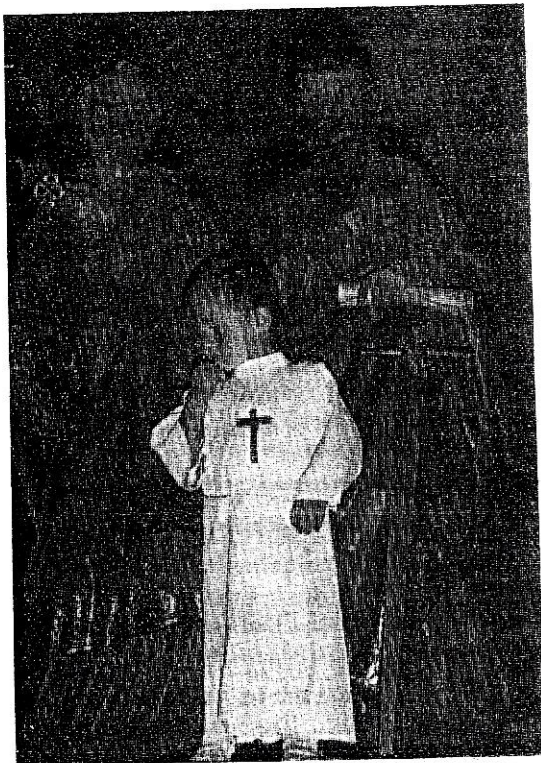
L'undici ottobre — FESTA DELLA MATERNITA' — fu la
data stabilita per la celebrazione e commemorazione di tale in-
coraggiante passaggio.

Il sac. Angelo Colleoni, sostenuto dai Priori e Consiglieri, ini-
zia il lavoro di preparazione.

SALA PARROCCHIALE - A pochi metri dalla sacristia, in
un fondo delle Canoniche, gli uomini ed i ragazzi procedono allo
sgombero del materiale. Ne risulta un bel salone, vero nido e pi-
sta di lancio di ogni attività.



PICCOLO CLERO - I ragazzi del paese gareggiano per essere scelti a questo delicato ed onorato compito. La signora Tonietta procura le divise ai Chierichetti scelti per tale incarico.

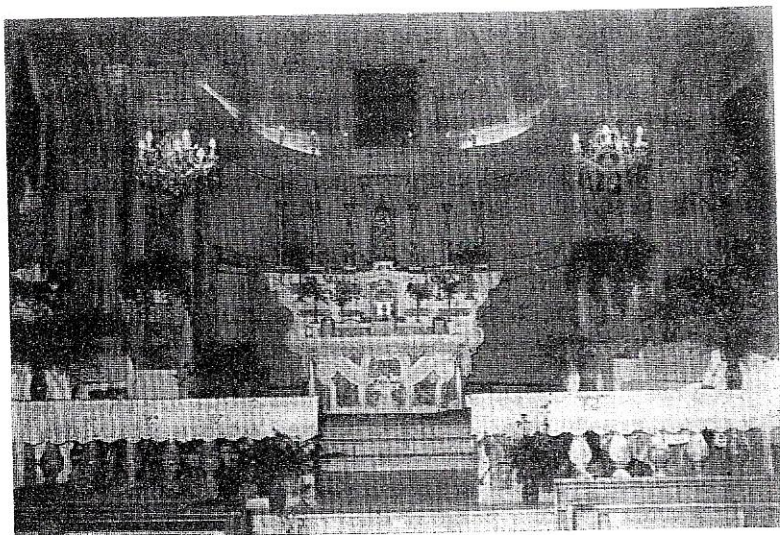


Il piccolo Chierichetto
ERALDO PANERATI con la
rituale divisa.

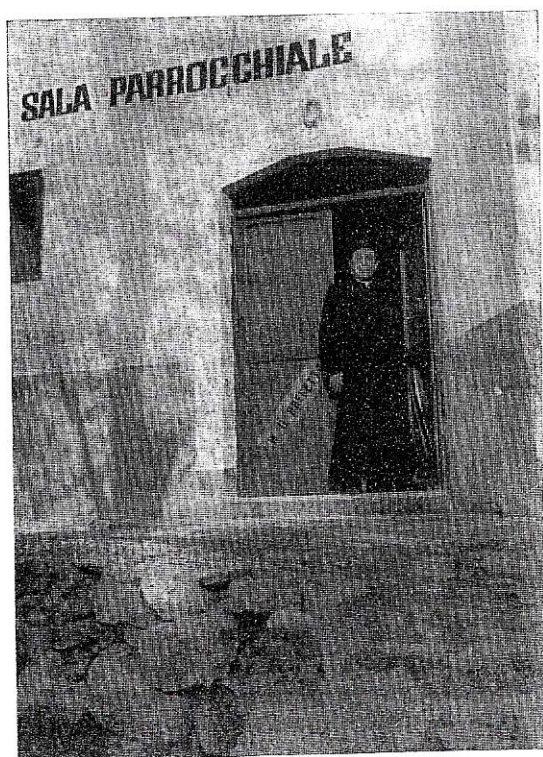
IMPIANTO FISSO DI AMPLIFICATORE - La Chiesa è la casa di tutti. Deve essere la casa più bella. Trucco ha sempre dimostrato l'attaccamento alla sua Chiesa ed ha accolto questa novità. L'impianto è stato affidato alla Ditta Greggio di Ventimiglia Alta... facendo della piccola Chiesa un vero paradiso di luci...

NEO ORGANISTA - Il bimbo Pinuccio di 11 anni, sotto la Direzione accurata ed insistente del Direttore della SCHOLA, è ormai l'organista della Chiesa ed è capace di accompagnare canti ed allietare le Sacre Funzioni con composizioni liturgiche.

MANIFESTI e STRISCIONI, diligentemente preparati dalla **TIPOGRAFIA ALBA**, hanno dato la notizia ai paesi limitrofi ed alla città con un programma eccezionale come richiesto dalla simpatica e cara circostanza. Il paese è una vera selva di striscioni inneggianti a Sua Eccellenza Mons. Vescovo, al Prefetto della Provincia, al Sindaco Sig. Ballestra Albino, alle Onorevoli Autorità (l'On. Lucifredi, il Sen. Zaccari).



ALTARE - Il signor Trucchi Arturo, decoratore della Chiesa, ha proceduto al rinnovo dell'Altare. Un artistico tronetto completa la Sacra Mensa, - dono delle Signore Squarciafichi Ines e Rita. Il nuovo Tabernacolo è graditissimo dono della Famiglia Pallanca Alberto e Caterina Raffa.



Il Nuovo Parroco in attesa dei cantori.

NUOVA «SCHOLA CANTORUM» - La Festa si annunzia solenne. Le cerimonie devono assumere nuovo aspetto e spiccata fisionomia liturgica. I giovani e le signorine del paese, sotto la direzione del sac. Angelo Colleoni, danno inizio alla «SCHOLA» che prepara i canti necessari. (La Messa «Auxilium Christianorum», l'Exaudi Domine del Perosi, il Tantum ergo a 2 voci ineguali e l'inno ai Santi Patroni composti per la circostanza dal Direttore della Schola).

PREDICAZIONE - Una settimana di conferenze a dialogo, tenute dai Professori RR. Don Giovanni Colucci, e don Bruno Corti, elevano le menti ed i cuori ed illuminano i dubbiosi.

Alle ore nove e trenta si forma un corteo di macchine, auto che accompagnano Sua Eccellenza Mons. Vescovo che visita in forma solenne, per la prima volta, la NUOVA PARROCCHIA.

Il corteo di macchine si arresta presso il Ristorante Pallanca, ove la piccola Rosanna porge il BENVENUTO a Mons. Vescovo,

Fra noi Tu vieni
Pastore buono
e sei del cielo
grandioso dono

A noi tu porti
nel retto cuor
la fiamma ardente
del puro amor

Per noi tu preghi
Là sull'altare
e tutti al Signore
ci vuoi portare

Ognun t'acclama
col lieto cuor
offre e promette
filiale amor

accompagnando il suo dire con un bel mazzo di fiori. Il Prefetto Prof. Dott. Mattia Mininni, giunto nello stesso tempo, riceve il saluto a nome della Popolazione, dal piccolo Albertino Pallanca.

Un festoso BENVENUTO
All'Egregio Signor Prefetto
Un giocondo e bel saluto
caloroso, riverente;

L'espressione più sentita
del profondo nostro amor
della gioia ch'è scolpita
a ciascuno in fondo al cuor

Noi siam felici
La vostra presenza
E' prova squisita di benevolenza
Suscita in noi Filiale riverenza
E insieme un effluvio di riconoscenza

Un mazzo di garofani... accompagnava il benvenuto da questi due angioletti, rappresentanti di una famiglia che, per mezzo del defunto Pallanca Secondo, da oltre 40 anni si è battuta per la erezione di Trucco a parrocchia.

Mons. Vescovo e le Autorità si intrattengono, nel Ristorante Pallanca, in attesa di iniziare il corteo per la inaugurazione del Salone Parrocchiale.

Alle 10,30 Mons. Vescovo benediva il salone, mentre il Prefetto ne tagliava il nastro. Fungevano da padrino e madrina i Coniugi Pallanca Alberto e Caterina Raffa, in memoria e ricordo del primo promotore della erezione a Parrocchia, già dal 1940: Alberto Pallanca (vulgo Ciancé).

Dopo aver ammirato il nuovo salone, Mons. Vescovo, entusiasta per questa sorpresa, si congratulava con la popolazione e tracciava un programma da svolgere. Rispondeva a Mons. Vescovo ed alle numerose Autorità convenute il Sac. Angelo Colleoni - primo parroco del paese con il seguente discorso:

« Eccellenza Reverendissima, Onorevoli Autorità,

Non può e non deve mancare la parola del sacerdote che da ben 25 anni svolge il Sacro ministero in questo paese.

Diço che proprio valeva la pena rimuovere le non poche difficoltà per giungere a questa decisione saggia, necessaria, urgente.

Il paese ha avuto un aumento felice di popolazione, ha progredito in tutti i sensi. La Chiesa non doveva rimanere ultima nel progresso.

Il mio grazie, il grazie della popolazione va innanzitutto a Mons. Vescovo il quale ha decretato l'erezione a Parrocchia per dare maggiori comodità di assistenza religiosa a questo laborioso popolo.

Il mio grazie e quello della popolazione va in questo momento al Capo dello Stato — il Presidente Segni — che nel lontano 1963 ne approvò il decreto erigendola a Parrocchia Autonoma... e questo lo esprimiamo con tanta riconoscenza al Rappresentante degnissimo del Presidente nella persona del Prefetto, Capo della Provincia l'Eccellenza Illustrissima Dott. Mattia Mininni. Un riconoscente grazie va pure al Sindaco Signor Albino Ballestra che rappresenta in questo momento l'Amministrazione Comunale. Sì, anche al Comune noi dobbiamo il nostro grazie, un po' interessato poichè Trucco ha appena iniziato il lavoro... le attività parrocchiali. Io e la popolazione guardiamo in avanti... desideriamo circondare la nostra bella Chiesa di un ASILO per i bambini che rimangono troppo esposti al pericolo della insidiosa strada... desideriamo l'asilo poichè questo locale è la prima Chiesa.

Ed ora a tutta la buona popolazione, ai benefattori rivolgo il mio pensiero grato e memore mentre auguro alla neonata parrocchia tutte le benedizioni del Cielo.

La S. Messa solenne ha rivisto, celebrante con tanto piacere e gratitudine, Mons. Borea - ultimo parroco del Paese (la Rhetorica infatti era alle dipendenze della Cattedrale di Ventimiglia ove è parroco Mons. Antonio Borea).

La Nuova Cantoria si è dimostrata all'altezza del compito affidato ed ha riscosso le congratulazioni di Mons. Vescovo e la ammirazione inaspettata della popolazione. Mons. Borea era assistito dal Canonico Primicerio Antonio Cassini e dal Parroco di Torri, Don Pietro Borfiga.

Sua Eccellenza Mons. Vescovo teneva assistenza pontificale, con ai lati Mons. Benigno Didero e Don Ginatta Maurizio, Parroco di Latte. Al Vangelo, Mons. Borea, in un commosso discorso di circostanza, ricordava ai fedeli di Trucco i doveri dei parrocchiani.

Alle 15,30, dopo l'inno ai SS. Protettori si snodava una ordinata processione, con la partecipazione di Mons. Vescovo. Le statue dei protettori, sistemate su un autocarro gentilmente offerto dal Signor Bonsignore Stefano, erano circondate da alcuni nostri bambini in divisa da paggetto. Prestava servizio la Banda cittadina che alternava marcie Religiose ai canti popolari. In chiesa Mons. Vescovo riprendeva la parola, tracciando il programma di lavoro del parroco e dei parrocchiani.

A Mons. Vescovo rispondeva il sac. Angelo Colleoni che ringraziava per la visita del Vescovo e delle Autorità, esortando i suoi figli spirituali alla più fattiva collaborazione per il miglior avvenire della Parrocchia.

Eccellenza Reverendissima Mons. Vescovo,
Eccellenza Ill. il Prefetto della Provincia,
Ill.mo Signor Sindaco
Cara Popolazione

Ho pensato tante volte... sono giorni che la mente e il mio cuore cercano formule brevi, parole adatte per dimostrare la mia gioia, la mia contentezza, per esprimere a Mons. Vescovo, all'Eccellenza il Prefetto, al nostro Sindaco tutta la riconoscenza mia e della popolazione di Trucco.

Non ho trovato altre parole, altre formule che la nota parola: GRAZIE.

Eccellenza Reverendissima: la sua alta decisione a costituire Trucco in parrocchia ha onorato me e soprattutto ha reso merito alla mia buona popolazione. Una nuova famiglia è nata. Ha avuto lieti natali grazie alla cooperazione di tutto il popolo. Il nome del nostro Vescovo rimarrà per sempre un CARISSIMO RICORDO.

Il nostro grazie va al Presidente della Repubblica che ha accolto benevolmente la nostra domanda. Vada al nostro Presidente la riconoscenza e la nostra preghiera. Che il Buon Dio lo conservi alla nostra cara Italia.

Un grazie caloroso al dinamico nostro Sindaco, il quale con semplicità, bontà, pazienza ed energia arriva sempre ad ascoltare i parroci - portavoce della popolazione ed assecondare dove è possibile. Trucco è una parrocchia appena nata... ha bisogno di sviluppo, di assistenza per i bambini...

Il mio grazie alla popolazione che mi ha seguito dapprima un po' incerta e poi con tanto entusiasmo. Debbo proprio un grazie affettuoso per la dimostrazione di affetto e fiducia dimostrata. Debbo dire che vi devo riconoscenza perchè avete saputo comprendermi. In 25 anni ci siamo scambiati idee, propositi, abbiamo fatto tanti progetti... avete sopportato il mio carattere ed avete passato sopra i miei difetti sforzandovi di vedere in me l'inviato dell'Eccellentissimo Vescovo.

Ora dovrei rendervi noto il mio programma. Sono spiacente. Non ho programma diverso dal passato. Non mi sento di cambiare. La parrocchia è appena nata ma conta già anni, date, lavoro. Ecco quindi il programma che sarà perfezionato perchè tutto si è cambiato. Sarò tenace più che nel passato per dare ai vostri figli l'istruzione catechistica, insegnare a cantare e cantare bene. Una Parrocchia senza canto è come una casa senza sole. Del resto chi canta bene prega doppiamente. Volgerò il mio pensiero, la mia troppo limitata capacità nel dare ai giovani comodità, sano posto di ritrovo... e a tutti il mio affetto... lasciate che ve lo dica... è il Comandamento di Dio **VOLERCI BENE.**



OFFERTE PERVENUTE AL COMITATO FESTEGGIAMENTI

Squarciafichi Secondo	»	2.000	Basso Augusto	»	1.000
Squarciafichi Tullio	»	2.500	Bonsegnore Modestina	»	500
Corradeschi Ferdinando	»	5.000	Brogna Vittorio	»	3.000
Bonsignore Olimpio	»	5.000	Marin Antonio	»	1.000
Bonsignore Antonio	»	5.000	Nespolo Lucia	»	1.000
Morosinotto	»	1.000	Pallanca Natale	»	1.500
Squarciafichi Nicola	»	5.000	N. N.	»	150
Viale Franco	»	3.000	Ravera Angela	»	4.000
Squarciafichi Adalgisa	»	2.000	Ricci Adolfo	»	1.000
Pallanca Santino	»	1.000	Ricci Remo	»	1.000
Pallanca Renata	»	1.000	Verrando Lorenzo	»	1.000
Rosa Silvio	»	1.000	Schepis Giovanni	»	1.000
Rossi Giuseppe	»	5.000	Schepis Francesco	»	2.000
Bolmida Carlo	»	1.000	Viale Franco	»	5.000
Bonsignore Antonio (Gin)	»	1.000	Pallanca Maria ved. Nespolo	»	1.000
Calderone Carmelo	»	1.000	Caldarone Rocco	»	1.000
Rosa Antonio	»	5.000	Scharlot	»	5.000
Guglielmi Aldo Mario	»	500	Barreca Nando	»	1.000
Guglielmi Baldo	»	500	Bonsignore G. B.	»	3.000
Pallanca Caterina (Nina)	»	20.000	Bonsignore Stefano	»	5.000
Pallanca Alberto	»	20.000	Pallanca A'cele	»	5.000
Pallanca Dino	»	20.000	N. N.	»	1.000
Pallanca Claudio	»	20.000	Rosa Dante	»	5.000
Lanzo Giuseppe	»	500	Rosa Sergio	»	1.000
Lanzo Pasquale	»	500	Squarciafichi Giuseppe	»	1.000
Strangio Bruno	»	3.000	Squarciafichi Amilcare	»	2.000
Minasi Ciai	»	2.000	Squarciafichi Francesco	»	6.000
Salerno Gaetano	»	1.000	Squarciafichi Ottavio	»	1.000
Ing. Prof. Carlo Saroglia			Squarciafichi Narciso	»	5.000
offerta «pro Asilo»	»	25.000	Squarciafichi Agostino	»	5.000
Minasi Giuseppe	L.	2.000	Trucchi Maria	»	1.000
Frisina Francesco	»	1.000	Ricci Luigi	»	10.000
Pallanca Titine	»	1.000	Verrando Francesco	»	2.000
N. N. (Francia)	»	100.000	Verrando Ilario	»	2.000
Lombardi don Pasquale	»	5.000	Caldarone Silverio	»	2.500
Biamonti Domenico	»	5.000	Caldarone Graziano	»	1.000
Biamonti Lorenzo	»	5.000	Strandio Giuseppe	»	1.500
Biamonti Ettore	»	5.000	Lanzo Giovanni	»	1.000
Biamonti Mario	»	5.000	Bonsignore Gino	»	3.000
Caramello Gaspare	»	2.500	Bonsignore Maria		
Serecchia Primo	»	500	ved. Verrando	»	1.000
Basso Augusto	»	1.000	Squarciafichi Mario	»	1.000
Lanzo Carmelo	»	1.000	Squarciafichi Rinaldo	»	5.000
Verrando Secondo	»	1.000	Vernazza Enrico	»	5.000
Silvestro Claudio	»	10.000	Squarciafichi Albino	»	10.000
Trucchi Mario	»	2.000	Trucchi Francesco	»	1.000
Verrando Giuseppe	»	2.000	Vernazza Ambrogio	»	4.500
Verrando Battista	»	1.000	Verrando Agostino	»	2.000
Verrando Eugenio	»	2.000	Verrando Antonio	»	1.000
Verrando Gino	»	1.500	Viale Luigia	»	3.000
Verrando Giov. Armando	»	2.000	Nespolo G. B.	»	10.000
Verrando Ida	»	1.000	Nespolo Pietro	»	6.000
Verrando Angela	»	1.000	Pallanca G. B.	»	2.000
Verrando Pietro	»	1.000	Squarciafichi Aurelio	»	3.000
Verrando Maddalena	»	500	Pallanca Lina	»	20.000
Basso Giuseppe	L.	1.000	Peramuzzi	»	5.000

segue...

Doni pervenuti alla Chiesa

TABERNACOLO

Famiglia Pallanca Alberto-Nina

TRONETTO E TENDE

Signore Ines e Rita Squarciafichi in Clemente

TENDE ROSSE

Signora Nespolo Rita in Bonsignore

CANDELIERI IN OTTONE

Suore Cappuccine di Villa Grazia

DIVISE DA CHIERICHETTI

Signore: Richard Liliana in Pallanca e
Annetta Biamonti in Carpanera

TENDE PER CONFENSIONALI

Caterina Verrando in Squarciafichi

AMPOLLINE

Don Pietro Barbero, parroco di Grimaldi

PORTAFIORI IN METALLO

TURIBOLO

PORTATURIBOLO

CROCE A STILE

CANDELIERI PER ACOLITI

Dono di una persona che desidera mantenere
l'incognito.

La nostra Chiesa necessita ora di

TAPPETI, DRAPPI E PARAMENTI
